

Maria Noy al posto di Segretario del Magistrato politico provvisorio.

*Il Presidente* MANIN.

PALEOCAPA.

*Il Segretario* J. ZENNARI.

13 Aprile,

(dalla Gazzetta)

*Parole dette al presidente del Governo della Repubblica Veneta, dal presidente della Consulta avvocato Giacomo Brusoni.*

Cittadino presidente del Governo provvisorio della Repubblica Veneta, La Consulta delle Provincie unite della Repubblica, che si è raccolta presso questo Governo in relazione al decreto 51 marzo passato, si è definitivamente ieri costituita: essa ha formato il suo interno regolamento; e mi ha fatto l'onore di eleggermi a suo presidente.

Essa è amareggiata dal non esser finora venuti a formar parte del suo corpo i Consultori della Provincia di Treviso, quantunque abbia aderito alla Repubblica, ma vuole credere che questa amarezza sia per cessare, e che anche quella Provincia sorella, come nell'aderire, così imiterà l'esempio delle altre, mandando essa pure i suoi Consultori.

Facendomi io poi l'interprete dei sentimenti di tutti i membri, che compongono l'attuale Consulta, oso assicurare il Governo ch'essi impiegheranno tutte le forze della lor mente, tutta l'energia del loro cuore, per giovare alla grand'opera della libertà ed indipendenza di questa bella parte d'Italia, già da voi tanto valorosamente intrapresa e felicemente avviata, onde adempiere così ai santi doveri della loro missione, e corrispondere a quella fiducia che, nel raccoglierte presso di voi, voi avete in essa riposta.

Ecco i nomi dei membri componenti la Consulta:

per *Venezia*: Martinengo Leopardo; Reali Giuseppe; Chiereghin Nicola.

*Padova*: Brusoni Giacomo; Dalvecchio Benedetto; Faccioli Girolamo.

*Friuli*: Gaspari Gaspare Luigi; Freschi Gherardo; Ciconi Giandomenico.

*Vicenza*: Gaetano Sbardelà; Valentino Pasini; Luigi Caffo.

*Polesine*: Gobetti Lorenzo; Vincenzo Tedeschi dottore Giuseppe; Lupati dott. Giambattista.

*Belluno*: Palatini Giuseppe; Vanni Sante; Miari Alessandro.

13 Aprile.

(dalla Gazzetta)

S. M. Sarda, seguendo il generoso spontaneo impulso di stabilire le più intime relazioni col Governo provvisorio della Repubblica Veneta e di cooperare con ogni efficacia al santo scopo dell'indipendenza e libertà Italiana, spedì in qualità d'incaricato provvisorio presso il Governo stesso il sig. Lazzaro Rebizzo, già da lungo tempo conosciuto pel suo zelo per la causa Italiana.